



CHIACCHIERE E CAFFÈ CON AMSAP

# Moto e auto storiche, regine che raccontano epoche e stili

Appuntamenti che piacciono a tutti, giovani e meno giovani. Mario ripercorre gli appuntamenti ai quali ha partecipato in maggio. E tanta tanta storia...

■ All'appuntamento di AMSAP, con Chiacchiere e Caffè l'attenzione di soci e amici è concentrata sulle prossime uscite. Le condizioni meteorologiche non ricordano certo la stagione primaverile e somigliano di più alle giornate invernali ma c'è sempre chi riesce a non fermarsi mai.

Mario, racconta degli eventi dedicati alle moto storiche a cui ha partecipato in questo mese di maggio a bordo della sua Guzzi 500 del 1934 e mentre si chiacchiera, ricorda quando nel 1961, all'età di anni 16, ricevette in regalo dal padre motociclista, la sua prima moto: una PARILLA 250 a 2 marce. Nella sua famiglia, tutti erano attratti e pronti ad acquistare e recuperare vecchie "signore a due ruote" per poi restaurarle ed utilizzarle.

A 18 anni circa iniziò a partecipare con la Guzzi 500 Falcone ai raduni organizzati dal Motoclub in cui era socio con il papà. All'epoca i raduni erano eventi molto attesi.

Il pubblico partecipava numeroso e c'erano tanti bambini sorridenti in prima fila ad aspettare la sfilata dei motociclisti, in compagnia del sindaco, del parroco del paese e della banda musicale.

Sono atmosfere di un passato affascinante, si ascoltano i racconti, affiora-



no i ricordi e le storie si arricchiscono di aneddoti e dettagli, come la storia romantica del ritrovamento e del restauro di una rara moto inglese, la ARIEL Colt 250 del 1922 di cui Mario

si occupò per donarle nuova vita. La acquistò da un caro amico, munita del libretto originale e quindi anche della possibilità di ricostruirne la storia e la provenienza.

Durante la seconda guerra mondiale, la ARIEL Colt, fu recuperata e venduta ad un contadino che la portò in un alpeggio, nella Valle di Oropa. Fu legata ad un grande albero e al suo telaio impolverato, venne legata una fune che trasformò la sua originale funzione di moto in carrucola da utilizzare come mezzo di trasporto sfruttandone la potenza del motore.

La ARIEL Colt 250, fu la prima moto realizzata a 4 cilindri, sotto canna, ovvero con il serbatoio della benzina appeso al monotrave centrale del telaio che grazie a questo tipo di montaggio, consentiva il trasporto di cose e persone. Per i modelli sotto canna, prodotti dagli anni venti agli anni trenta, furono utilizzati gli stessi telai impiegati per la produzione delle bici-

clette e segnarono il momento storico in cui la bicicletta si trasformò in motocicletta.

Squilla il telefono e ci ricorda che è ora di tornare a casa ma prima di lasciare gli amici, Mario vuole condividere un'altra esperienza importante fatta nel 1982, quando il governo decise di eliminare la tassa di circolazione in vigore e di approvare la tassa di proprietà sui veicoli a due ruote. Questa decisione penalizzava tutti gli appassionati che negli anni avevano acquistato più moto allo scopo di restaurarle per conservare e custodire una parte storica e culturale importante. Era necessario farsi venire una idea per non accettare passivamente questa nuova tassa e a Mario venne l'idea di scrivere alla redazione di "PORTOBELLO", la trasmissione televisiva della RAI, condotta da Enzo Tortora e la più seguita in quegli anni. La redazione di PORTOBELLO, lo invitò alla trasmissione e lui, si presentò in corso Sempione con alcuni amici, tutti con le loro moto storiche e vestiti in abiti d'epoca. In quella stessa occasione, tra gli ospiti c'era anche il cantante Claudio Villa, la scaletta della trasmissione prevedeva il suo ingresso in studio a bordo della sua potente e moderna moto CAGIVA, ma

il cantante rimase così affascinato alla vista delle moto storiche che decise di chiedere a Mario il permesso di poter entrare in scena in sella ad una delle moto portate dal suo gruppo.

Quella serata resta indimenticabile! Bellissimi ricordi e colpi di scena e l'opportunità offerta a Mario, di potersi rivolgere alle istituzioni per cercare di riuscire a sensibilizzarle e ottenere un cambiamento su quella nuova legge appena approvata. Fortunatamente qualche tempo dopo, l'ASI (Automotoclub Storico Italiano) stabilisce che i suoi soci tesserati avrebbero avuto l'esenzione sulla tassa di proprietà.

Il cuore di Mario, pulsa in modo particolare per le due ruote, ma con il passare del tempo inizia ad apprezzare anche le auto. Grazie ad un incontro fortunato, riesce ad acquistare l'automobile dei suoi sogni, la Giulietta spider, un modello di vettura che vide per la prima volta da bambino e di cui si innamorò. Una vita intera dedicata al lavoro per riuscire a coltivare le proprie passioni che ora condivide con la moglie e il figlio Alessandro.

Lavoro, costanza e studio nelle ricerche storiche e a volte tanti sacrifici per ottenere il risultato e raggiungere l'obiettivo: la passione!

DANIELA FRESC



Mario negli anni '80 a Portobello con Enzo Tortora, a sinistra la storica Ariel Colt 250. Sopra Mario all'ultimo raduno. In basso con la Guzzi del 1934 e la moto prima del restauro

